

**Stefano Barbolini
Giovanni Garofalo**

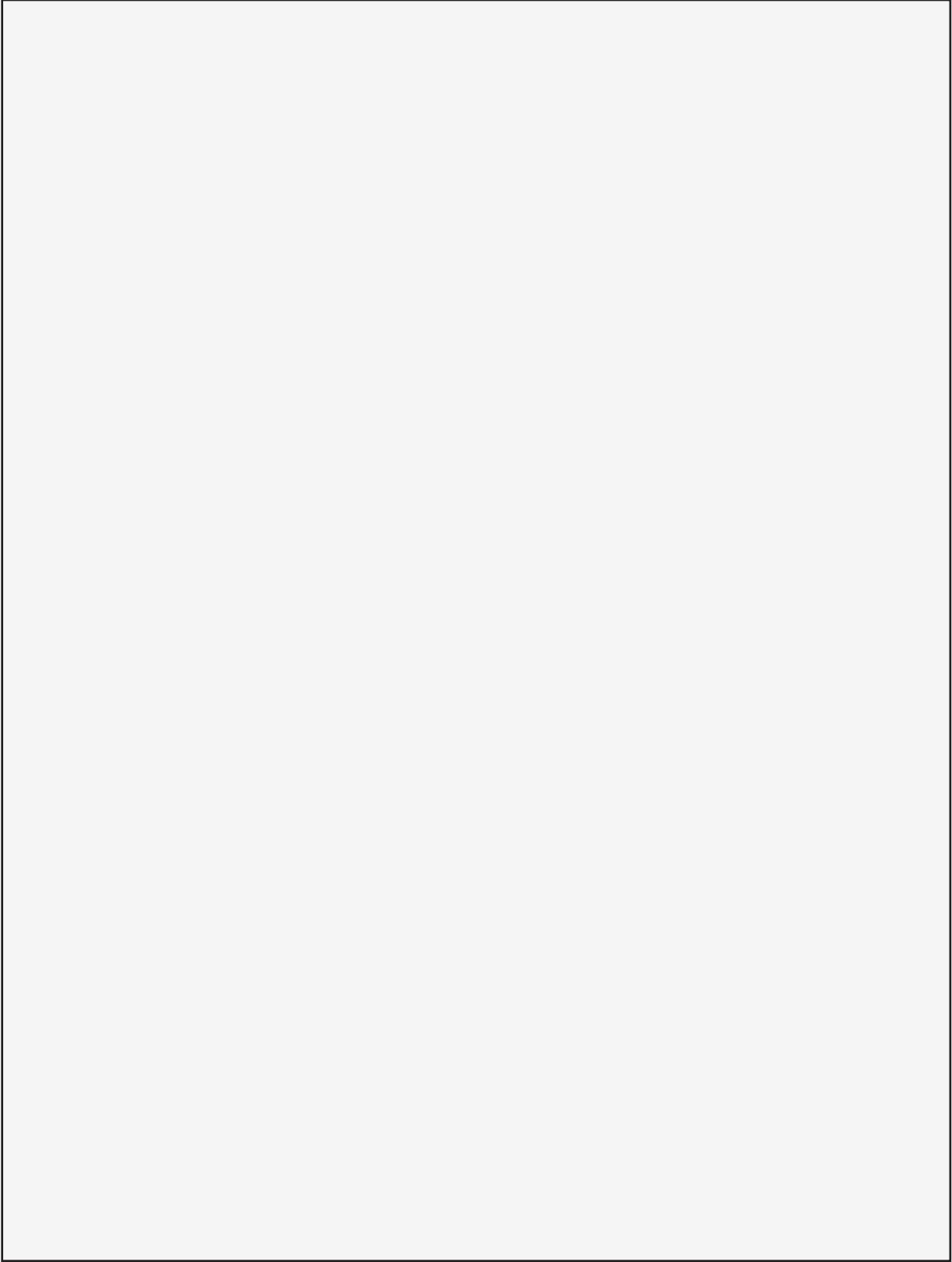
**LA MERIDIANA
DI PIAZZA DELLA SIGNORIA**

**AGGIORNAMENTO
CON NUOVI DOCUMENTI**

**ALLEGATO AL
QUADERNO DELL'ARCHIVIO N. 12**

Direzione Cultura - P. O. Archivi e Sdiaf





Stefano Barbolini
Giovanni Garofalo

La meridiana di Piazza della Signoria

Aggiornamento Con nuovi documenti

Allegato al Quaderno dell'Archivio n. 12



Archivio Storico
2021



I Quaderni dell'Archivio della Città –
Allegato al *Quaderno dell'Archivio* n. 12

Pubblicazione a cura di: Comune di Firenze, P.O. Archivi e SDIAF - Archivio Storico del Comune di Firenze - Valorizzazione documentaria, pubblicazioni e comunicazione.

Il contenuto dei testi della presente pubblicazione ricade sotto l'esclusiva responsabilità dei rispettivi autori.

Tutti i diritti sulla presente opera sono riservati. Ogni e qualsiasi utilizzo dei testi, in qualunque forma, richiede l'autorizzazione dei rispettivi autori. e/o del Comune di Firenze.

La presente pubblicazione in versione digitale costituisce un allegato al "Quaderno dell'Archivio" n. 12.

E' scaricabile dal sito:

<https://cultura.comune.fi.it/pagina/larchivio-storico/pubblicazioni>

La sua distribuzione è gratuita e non può essere, in alcun modo, commercializzata

LA MERIDIANA DI PIAZZA DELLA SIGNORIA

AGGIORNAMENTO CON NUOVI DOCUMENTI

Allegato al *Quaderno dell'Archivio* n. 12

Dopo la pubblicazione, sono emerse altre fonti i cui contenuti hanno portato nuova luce su alcuni aspetti della storia della meridiana e sulla esatta cronologia di taluni eventi che la riguardano, modificando in parte le precedenti conclusioni degli autori. Le immagini dell'Archivio Alinari già citate nel quaderno (*pag.23-25*), riproducendo la facciata del Palazzo Guidacci, dimostrano che su di essa, al posto dell'attuale meridiana, sicuramente fino al 1858 c'era un

orologio solare e che lo strumento attuale non è più quello originale di Giuseppe del Rosso.

Le nuove fonti fanno infine chiarezza su quando e ad opera di chi sia avvenuto il cambiamento.

Esse in ordine cronologico sono:

-Uno scambio epistolare (*Atti Fondazione G. Ronchi Anno LXVIII n°1 gen-feb 2013Aa. Vv., Dalla meccanica celeste alla spettroscopia stellare, pgg.65-66, 20 luglio 1858*) tra l'astronomo O. F. Mossotti e G. B. Donati, in cui il primo chiede al secondo se ha finito la nuova meridiana di Piazza della Signoria. Il Donati risponde che non l'ha ancora cominciata (*pag. 17*). Ciò toglie ogni possibile dubbio sul fatto che il Donati sia stato chiamato a sostituire l'orologio solare di G. Del Rosso con una meridiana da lui stesso tracciata e non solo per un restauro.

- Una lettera (*Bibl. Museo Galileo-ARMU affari 67, 7 luglio 1858*), dell'ing. Manetti al Direttore

del Regio Museo di Fisica, con la quale, riferendosi a certe voci ipotizzanti la modifica della meridiana affinché potesse segnare anche il Tempo Medio, ordina con decisione che la nuova meridiana segnasse solo il Tempo Vero. Come di fatto avvenne nel settembre del 1858 (*pag. 13-16*), nonostante la perplessità del Donati. Quest'ultimo quindi, pur sostituendo il precedente orologio solare con una nuova meridiana, tracciò un quadrante che segnava solo il mezzodì vero, senza la curva del Tempo Medio.

- La copia di una lettera (*Bibl. Museo Galileo-ARMU Copialettere 38-1860 2° p.p. 98-102, 18-11-1860*), scritta da Cosimo Ridolfi e indirizzata al Direttore della Pubblica istruzione, Bettino Ricasoli, riporta: “*Allorché io facevo parte del cessato Governo della Toscana ..., ma in quella stessa occasione il Consiglio decideva che i pubblici orologi dovessero annunziare le ore*

regolate sul tempo medio, come si pratica a Torino e in ogni più culta città di Europa. Ma questa parte dell'incarico che mi riguardava non poté per varie cause avere esecuzione. ... Ora io credo di dover ricordare questa cosa al Superior Governo, perché se voglia che quel sistema incominci oramai nel modo che proporrei gli piaccia abbassare i suoi ordini.”

La lettera prosegue poi con un suggerimento: *“Perché l'innovazione si rendesse insensibile al pubblico bisognerebbe farla coincidere con uno di quei quattro punti dell'anno nei quali il tempo medio s'identifica col tempo vero. Quindi proporrei che nel dì 24 dicembre prossimo S'incominciasse a trasmettere ogni giorno il segnale del mezzogiorno sul tempo medio ...”.*

- Fa seguito una: *Disposizione perché i pubblici orologi annunzino le ore regolate dal Tempo Medio, (Bibl. Museo Galileo-ARMU Affari 69 aff. 145), da parte del Governatore delle*

Province di Toscana, del 15 dicembre 1860, indirizzata al Direttore del Museo di Fisica e firmata da M. Tabarrini. Questo documento dimostra che con l'annessione della Toscana al Regno d'Italia, già durante il Governo Provvisorio, sia stato deciso il passaggio dal Tempo Vero al Tempo Medio.

- Due articoli del *Monitore Toscano*, n.320 del 21 dicembre 1860 e n. 88 dell'11 aprile 1862, con annotazioni firmate da G. B. Donati, in cui parla della nuova meridiana collocata in Piazza della Signoria e pubblica una tavola dei valori di Equazione del Tempo, per il passaggio dal Tempo Vero al Tempo Medio. Ciò conferma che la meridiana attuale a Tempo Medio è opera di G. B. Donati e che il suo aspetto attuale risale agli interventi dello stesso fra il 1860 ed il 1862. Qualche anno prima che lo stesso Donati fosse chiamato a dare il suo parere e la sua consulenza per lo spostamento della meridiana dalla

posizione originale a quella attuale su richiesta della proprietà dell'edificio (1865, pag. 23-25).

Stefano Barbolini
Giovanni Garofalo

